

COMUNE DI VIVARO ROMANO
PROV. DI ROMA

ORIGINALE DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione Ordine del Giorno contro il rischio di soppressione del corpo forestale dello stato come forza di polizia specializzata nella tutela dell'ambiente, del territorio, del patrimonio agro-alimentare e della biodiversità.

Numero **06** del **30.04.2015**

L'anno duemilaquindici, il giorno trenta, del mese di aprile, alle ore 14.20, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione ordinaria in prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

MEZZAROMA FRANCESCO	P	TOMEI ERNESTO	P
SFORZA BEATRICE	P	MOGLIONI ERNESTO	P
CARA IVANO	A	CERINI OTTORINO	P
CHIAPPONI GIUSEPPE	P dalle ore 14.45		
SFORZA MARIO	P		
CERINI GAETANO	P		
CARA PIERINO	P		

ne risultano presenti n.09 assenti n. 01.

Assume la presidenza il Signor Dott. Francesco MEZZAROMA in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Signor LOFFREDO Dott. Pasquale.

Per quanto concerne la regolarità TECNICA:
Esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Arch. Romolo CRESCENZI

Per quanto concerne la regolarità CONTABILE
Esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Rita D'ALESSANDRO

CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con il disegno di legge 1577 recante “Riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche” il Governo nazionale ha formulato un progetto di riforma e razionalizzazione della Pubblica Amministrazione;
- l’art. 7, comma 1, lettera a) del citato disegno di legge, tra i principi e i criteri direttivi prevede *“il riordino delle funzioni di polizia di tutela dell’ambiente e del territorio, nonché nel campo della sicurezza e dei controlli nel settore agroalimentare, con riorganizzazione di quelle del Corpo forestale dello Stato ed eventuale assorbimento delle medesime in quelle delle altre forze di polizia, ferma restando la garanzia degli attuali livelli di presidio dell’ambiente e del territorio e la salvaguardia delle professionalità esistenti”*, potendone derivare la soppressione del Corpo e l’assorbimento delle funzioni svolte dalla Forestale in quelle delle altre forze di polizia a competenza generale ovvero di altri enti pubblici, cancellando così di fatto, l’unico corpo di polizia statale con una marcata specializzazione e professionalità in materia di tutela dell’ambiente, del territorio e della biodiversità;
- questa operazione determinerebbe l’irrimediabile dispersione della specifica professionalità del Corpo forestale dello Stato: nella lotta ai crimini ambientali e nella tutela degli ecosistemi naturali; nel presidio costante del territorio, nella difesa idrogeologica e del suolo; nella tutela delle condizioni di legalità nel sistema agroforestale ed alimentare del Paese; nella efficace prevenzione e contrasto al traffico e smaltimento illecito dei rifiuti; nella repressione dei reati a danno degli animali; nel contrasto e repressione dei reati alimentari come le contraffazioni, le sofisticazioni, le adulterazioni ormai sempre più diffuse nel settore agro-alimentare; nella tutela dei prodotti a qualità certificata e delle tipicità alimentari; nella lotta agli incendi boschivi e nelle successive attività investigative; nella costante attività di vigilanza e tutela dei Parchi nazionali e regionali, come momento di intervento e mediazione tra le esigenze di sviluppo e quelle della conservazione naturalistica; nel controllo, prevenzione e repressione dei traffici illeciti di specie animali e vegetali minacciate d’estinzione (Convenzione C.I.T.E.S.);
- questa operazione determinerebbe l’irrimediabile dispersione delle specifiche professionalità del Corpo forestale dello Stato non solo quale organo votato alla lotta ai crimini ambientali ed alla tutela degli ecosistemi naturali, ma anche quale indispensabile *partner* nel complesso sistema di *governance* del territorio, essendo dotato di una speciale, indiscutibile e storica sensibilità sia per le esigenze di conservazione degli ambienti naturali, sia per quelle connesse allo sviluppo sociale ed economico delle popolazioni locali con particolare riguardo a quelle delle zone montane e delle aree protette, da orientare verso forme ecosostenibili, partecipate dai cittadini e controllate da agenzie forti e autorevoli;
- l’efficienza e l’efficacia della presenza del Corpo forestale dello Stato nel presidio e nella difesa del territorio nell’interesse del Paese e di questa Comunità locale, è il risultato delle risposte articolate che lo stesso, per la sua origine, per cultura, per la formazione del personale, fornisce nei vari ambiti operativi, dalla difesa idrogeologica e del suolo alla tutela della legalità nel

sistema ambientale, forestale ed agroalimentare, dal contrasto al traffico e allo smaltimento illecito dei rifiuti alla repressione dei reati commessi in danno degli animali, dalla lotta agli incendi boschivi alla vigilanza nelle aree protette e alla tutela della biodiversità;

Considerato che:

- il Corpo forestale dello Stato è già stato riorganizzato, quale unica forza di polizia ad ordinamento civile, con competenza specifica in materia di tutela ambientale e agroalimentare con la legge 6 febbraio 2004, n. 36 e che la sua specificità è ribadita anche dal decreto del Ministro dell'Interno 28 aprile 2006 di "Riassetto dei comparti di specialità delle Forze di Polizia";
- il rilevante, qualificato e produttivo impegno del Corpo forestale dello Stato, il cui organico conta meno di 8.000 unità effettive a livello nazionale, necessita invece di un incremento attesa la circostanza che vede il numero dei professionisti addetti alla sicurezza ambientale e del territorio in molti Paesi europei, ben superiore a quello italiano;
- dagli studi effettuati è stato ampiamente documentato che l'assorbimento in altre forze di polizia del Corpo forestale dello Stato non solo non comporta apprezzabili risparmi nella spesa pubblica, anzi occorrerebbe prevedere risorse finanziarie aggiuntive da destinare all'adeguamento delle dotazioni strumentali e tecniche e del vestiario da fornire al personale, ma si risolve in un minor livello di tutela degli ambienti naturali, dell'agricoltura e del territorio con conseguenti costi economici a cui oggi il Paese non può fare fronte;
- il Corpo forestale dello Stato, in particolar modo nelle zone rurali, montane e svantaggiate e nelle aree protette, svolge di fatto un ruolo di sapiente armonizzazione nel rapporto cittadino/ambiente/agricoltura attraverso una continua azione di prossimità garantendo un efficace presidio di legalità per la sicurezza ambientale, agroalimentare e la tutela del territorio rurale e montano;
- appare assolutamente necessario evitare l'assorbimento in altre forze di polizia del Corpo forestale dello Stato, disperdendone i compiti, ai fini del mantenimento degli attuali livelli di sicurezza e di presidio del territorio contro le manomissioni ambientali, il dissesto idrogeologico ed i reati agroalimentari;

Per quanto sopra espresso, nello spirito del mantenimento e del rafforzamento di ogni forma di collaborazione tra le amministrazioni centrali e locali dello Stato finalizzate a perseguire efficienza, efficacia ed economicità nell'azione pubblica, nell'esclusivo interesse del Paese e dei Cittadini, questo Consiglio Comunale

Con voti Favorevoli n.08, Contrari n.0 e Astenuti n.01 (Cerini Ottorino)

DELIBERA

1. Di chiedere al Presidente del Consiglio ed ai Ministri pro-tempore di scongiurare l'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato in altre forze di polizia, bensì che lo stesso, in un ottica di razionalizzazione delle funzioni, venga rafforzato in termini di organico e di competenze specialistiche, affinché si configuri sempre più nettamente quale organo nazionale specializzato nella tutela e nella salvaguardia dell'ambiente, del territorio, delle

foreste, del patrimonio agroalimentare e della biodiversità, a servizio di questa Comunità locale e dell'intero Paese.

2. Di demandare agli Uffici Comunali di trasmettere la presente delibera agli Organi competenti.

Delibera di Consiglio Comunale n. 06 del 30.04.2015
Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Dott. Francesco MEZZAROMA

Il Segretario Comunale
LOFFREDO Dott. Pasquale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio e al sito istituzionale del Comune di Vivaro Romano www.comunevivaroromano.it di questo Comune dal giorno 04.05.2015 e che contro la stessa non è stato presentato alcun reclamo.

Vivaro Romano, lì 04.05.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
LOFFREDO Dott. Pasquale

CERTIFICATO ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30.04.2015 ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Vivaro Romano, lì 30.04.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
LOFFREDO Dott. Pasquale